

CRONOLOGIA MINIMA

1861	Il 17 marzo il Parlamento nazionale proclama il Regno d'Italia (primo re è Vittorio Emanuele II).
	Viene istituito da Pietro Bastogi, ministro delle Finanze, il Gran libro del debito pubblico, con cui si procede all'unificazione dei debiti pubblici degli ex Stati preunitari.
	Negli Stati Uniti ha inizio la guerra di secessione, che termina nel 1865.
1862	Il 24 agosto è approvata la legge Pepoli sul riordino monetario: la lira italiana diviene la moneta ufficiale del Regno.
1863	Viene costituita la Cassa depositi e prestiti.
	Nasce a Torino la Società generale di credito mobiliare.
	L'Italia stipula con Francia e Gran Bretagna trattati commerciali d'impianto liberistico.
1864	«Convenzione di settembre» tra Italia e Francia: lo Stato sabauda rinuncia a Roma, impegnandosi a trasferire la capitale da Torino a Firenze.
	Sorge a Londra la prima Associazione internazionale dei lavoratori.
	A Lodi, auspice Luigi Luzzatti, viene fondata la prima banca popolare italiana.
1865	Promulgazione dei nuovi codici civile e di commercio.
	Il 23 dicembre viene istituita l'Unione monetaria latina.

1866	Il 1° maggio viene introdotto il corso forzoso.
	Terza guerra d'indipendenza.
1867	Approvazione della legge sulla soppressione degli ordini religiosi e liquidazione dell'asse ecclesiastico.
1868	Nel contesto della politica di risanamento del bilancio dello Stato, viene introdotta la tassa sul macinato.
1869	Prima legge sul credito agrario, che risulterà di scarsa efficacia.
	Apertura del canale di Suez.
1870	Il 20 settembre, in seguito alla sconfitta di Napoleone III nella guerra franco-prussiana, le truppe italiane, attraverso la breccia di Porta Pia, occupano Roma.
1871	Il 18 gennaio nella reggia di Versailles viene proclamato l'Impero tedesco.
	Nel quadro della «febbre bancaria», che coinvolge i mercati finanziari italiani, nasce a Roma la Banca generale.
	Il Reich tedesco avvia la riforma monetaria che porterà all'adozione del metro aureo.
1872	Giovanni Battista Pirelli fonda a Milano l'omonima impresa.
1873	Crisi finanziaria internazionale: ha inizio una fase recessiva.
1874	Il 30 aprile viene approvata la legge sulla «pluralità disciplinata» degli istituti di emissione.
	Pubblicazione degli atti dell'Inchiesta industriale iniziata nel 1870.
1875	Istituzione, voluta da Quintino Sella, delle casse di risparmio postali.
	Nell'esercizio finanziario 1875-76 la Destra storica consegue il pareggio di bilancio.
1876	La Sinistra storica sale al potere: diventa presidente del Consiglio Agostino Depretis.
1877	La legge Coppino introduce l'obbligatorietà dell'istruzione elementare.

1878	Il Parlamento approva la nuova tariffa generale semiprotezionistica.
	I Paesi aderenti all'Unione monetaria latina decidono di sospendere la coniazione degli scudi d'argento («bimetallismo zoppo»).
1880	Viene costituito il Banco di Roma.
1881	Il 7 aprile il progetto di legge del ministro delle Finanze Agostino Magliani per l'abolizione del corso forzoso è approvato dal Parlamento.
1882	Con legge del 22 gennaio il numero degli elettori aumenta da circa 600.000 a oltre 2 milioni.
	Il 20 maggio l'Impero austro-ungarico, l'Impero di Germania e il Regno d'Italia firmano la Triplice alleanza.
	Il 25 giugno viene approvata la legge Baccarini sulle bonifiche.
	Il 31 ottobre viene promulgato il nuovo codice di commercio.
1883	Viene resa operativa l'abolizione del corso forzoso.
	A Loreggia, in provincia di Padova, Leone Wollemborg fonda la prima cassa rurale italiana.
	Per iniziativa di Giuseppe Colombo, a Milano viene costruita la centrale termoelettrica di S. Radegonda.
1884	Pubblicazione degli atti finali dell'Inchiesta agraria Jacini.
	Nascono la Società altiforni, acciaierie e fonderie Terni e la Edison.
1885	Conferenza monetaria internazionale di Parigi: i Paesi dell'Unione latina imbroccano la strada del <i>gold standard</i> .
1886	Legge Messedaglia sulla perequazione fondiaria: si delibera la compilazione di un catasto geometrico-particellare, operazione che si effettuerà in circa 70 anni.
	Primi provvedimenti di legislazione sociale a tutela del lavoro minorile e femminile.
1887	Adozione di una tariffa doganale generale di stampo nettamente protezionistico.

1888	Inizio della guerra commerciale con la Francia, che durerà fino al 1898.
	Esplose la crisi edilizia a Roma, Napoli e in altri centri.
1889	Inchiesta Alvisi-Biagini sugli istituti di emissione.
	Approvazione del codice penale (Zanardelli).
1890	Legge di riforma delle opere pie.
1891	Il 15 maggio viene emanata l'enciclica <i>Rerum novarum</i> di Leone XIII sulla «questione sociale».
1892	A Genova nasce il Partito dei lavoratori italiani, poi Partito socialista italiano (Psi).
	Viene istituita a Piacenza, in forma di società cooperativa, la Federazione italiana dei consorzi agrari (Federconsorzi).
	Il 20 dicembre sono notificati al Parlamento i risultati dell'inchiesta Alvisi-Biagini. Scoppia lo scandalo della Banca romana, messa in liquidazione l'anno successivo.
1893	Istituzione della Banca d'Italia con legge del 10 agosto.
	Il 30 novembre la Società generale di credito mobiliare è costretta a chiudere gli sportelli; la stessa sorte tocca alla Banca generale il 18 gennaio 1894.
1894	Il 21 febbraio il ministro Sonnino ristabilisce ufficialmente il corso forzoso.
	Nel dicembre inizia a operare a Milano la Banca commerciale italiana, destinata a diventare la più importante banca mista del Regno.
1895	Nel febbraio apre gli sportelli a Genova il Credito italiano, seconda grande banca mista del Paese.
1896	Primi segni di inversione del ciclo economico.
	Il 1° marzo le truppe italiane vengono sconfitte ad Adua, in Etiopia; seguirà la caduta del governo Crispi.
1898	L'impennata del prezzo del grano e del pane scatena disordini in tutta Italia: nel maggio a Milano il generale Bava Beccaris fa sparare sulla folla, uccidendo un centinaio di persone.

	Approvazione della legge sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni per i lavoratori dell'industria.
1899	Il ministero Pelloux presenta al Parlamento, che la respinge, la proposta di leggi eccezionali per la limitazione delle libertà statutarie.
	A Torino nasce la Fiat.
	Istituzione della società Elba, che ottiene in appalto dallo Stato per 20 anni la concessione delle miniere di ferro dell'isola.
1900	Il 29 luglio il re Umberto I è ucciso a Monza dall'anarchico Gaetano Bresci.
	Bonaldo Stringher diventa direttore generale della Banca d'Italia, e governatore dal 1928.
1901	A Bologna viene fondata la Federazione nazionale fra i lavoratori della terra (Federterra).
1904	Nel settembre viene attuato il primo sciopero generale.
1905	Nasce l'Ilva.
	Il 22 aprile è approvata la legge di nazionalizzazione delle ferrovie.
1906	«Grande conversione» della rendita italiana.
	Nasce il primo sindacato unitario dei lavoratori, la Confederazione generale del lavoro (Cgdl), dal 1944 Cgil.
1907	La crisi economica e finanziaria mondiale, iniziata negli Stati Uniti, fa sentire i propri effetti anche in Italia.
	Salvataggio della Società bancaria italiana.
1908	Camillo Olivetti fonda a Ivrea la prima industria italiana per la fabbricazione di macchine da scrivere.
1910	Istituzione della Confederazione generale dell'industria (Confindustria), di cui è segretario fino al 1933 Gino Olivetti.
1911	Salvataggio dell'industria siderurgica guidato dalla Banca d'Italia.
	Il 29 settembre ha inizio la guerra di Libia tra Italia e Turchia, conclusasi con la pace di Losanna firmata il 18 ottobre 1912.

1912	Nasce l'Istituto nazionale delle assicurazioni (Ina).
	Una nuova legge elettorale approvata il 30 giugno concede il suffragio universale maschile.
1913	Viene siglato il Patto Gentiloni, accordo elettorale tra gruppi di cattolici moderati e singoli deputati liberali.
	Nasce l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, destinato a diventare durante il periodo fascista, con il nome di Banca nazionale del lavoro (1927), istituto di diritto pubblico.
1914	Il 28 luglio l'Impero austro-ungarico dichiara guerra alla Serbia: inizia la prima guerra mondiale.
	Viene fondato il Consorzio per sovvenzioni su valori industriali.
1915	Con il patto di Londra del 26 aprile l'Italia si impegna a entrare in guerra, come effettivamente accade il 24 maggio, a fianco dell'Intesa.
1917	Anche gli Stati Uniti entrano in guerra a fianco dell'Intesa.
	Il 24 ottobre avviene la rotta di Caporetto.
	«Rivoluzione di ottobre» in Russia: il 7 novembre a Pietroburgo i bolscevichi guidati da Lenin conquistano il potere.
1918	A gennaio il presidente statunitense Wilson annuncia al Congresso i suoi 14 punti per la pace.
	Il 4 novembre, con l'armistizio di Villa Giusti (Padova), termina vittoriosamente per l'Italia la Grande guerra.
1919	Il 18 gennaio a Roma Luigi Sturzo fonda il Partito popolare italiano.
	Il 18 gennaio ha inizio a Parigi la conferenza di pace.
	Il 28 aprile nasce la Società delle nazioni con sede a Ginevra, ma gli Stati Uniti rinunciano a parteciparvi.
	Si apre un periodo di forti proteste sociali («biennio rosso»), che vede l'occupazione delle terre e nel settembre 1920 l'occupazione delle fabbriche.

1920	A partire dall'estate e sino alla fine del 1921 si verifica una grave recessione economica internazionale che arresta la ripresa produttiva del dopoguerra.
1921	Il 21 gennaio, al congresso socialista di Livorno, nasce il Partito comunista d'Italia.
	Alle elezioni politiche del 15 maggio i fascisti, alleatisi con liberali e nazionalisti nel «blocco nazionale», ottengono 35 deputati.
	Il 7 novembre, per iniziativa di Benito Mussolini, nasce il Partito nazionale fascista.
	La Banca italiana di sconto viene messa in liquidazione.
1922	Conferenza internazionale di Genova: verso il <i>gold exchange standard</i> .
	Il 28 ottobre i fascisti marciano su Roma; Vittorio Emanuele III affida a Mussolini l'incarico di formare un nuovo governo di cui faranno parte fascisti, liberali e popolari.
	Crisi e salvataggio del Banco di Roma e dell'Ansaldo..
1923	Iperinflazione del marco e crollo della moneta tedesca; è introdotta provvisoriamente una nuova unità di conto, il <i>Rentensmark</i> , sostituito l'anno seguente dal <i>Reichsmark</i> .
1924	Entra in vigore il Piano Dawes per la rateizzazione delle riparazioni di guerra dovute dalla Germania.
	Il 6 aprile hanno luogo le elezioni politiche con un nuovo sistema maggioritario; il successo va al «listone» fascista.
	Il 10 giugno il deputato socialista unitario Giacomo Matteotti viene ucciso da sicari fascisti; seguirà la secessione parlamentare dei partiti antifascisti nota come l'Aventino.
1925	Con il discorso tenuto alla Camera il 3 gennaio da Mussolini si chiude la cosiddetta fase parlamentare del fascismo.
	Col patto di Palazzo Vidoni (2 ottobre) Confindustria e sindacati fascisti si riconoscono reciprocamente come i soli legittimi rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria.

	Accordi stipulati dal ministro Volpi con gli Stati Uniti (ottobre) e con la Gran Bretagna (gennaio 1926) per la rateizzazione del pagamento dei debiti di guerra.
	Inizia la promulgazione delle «leggi fascistissime», che violano principi fondamentali dello Statuto albertino.
1926	Con la legge Rocco del 3 aprile sono poste le basi dell'ordinamento corporativo.
	Viene costituita l'Azienda generale italiana petroli (Agip).
	Con il decreto legge del 6 maggio viene attribuito alla Banca d'Italia il monopolio dell'emissione.
	Con il discorso di Pesaro del 18 agosto Mussolini anticipa la rivalutazione della lira, in rapporto alla sterlina, a «quota 90» (il decreto legge 21 dicembre 1927 stabilisce i nuovi rapporti di cambio della lira con la sterlina e il dollaro).
1927	Il Gran Consiglio del fascismo vara la Carta del lavoro.
1929	L'11 febbraio Italia e Santa Sede firmano i Patti lateranensi, che pongono fine alla «questione romana».
	A fine ottobre la borsa valori di Wall Street registra forti ribassi delle quotazioni azionarie: ben presto la crisi finanziaria trasforma il rallentamento dell'economia già in atto nella più disastrosa recessione del XX secolo.
1930	Entra in vigore il Piano Young per la riduzione delle riparazioni di guerra dovute dalla Germania, ma nel 1931 si dichiara la moratoria.
1931	Culmine della crisi economico-finanziaria internazionale: tracollo di numerose grandi banche, tra cui il Credit-Anstalt di Vienna.
	Fondazione dell'Istituto mobiliare italiano (Imi).
1932	Negli Stati Uniti viene eletto presidente Franklin Delano Roosevelt, cui si deve la politica di risanamento economico del New Deal.
1933	Nel gennaio viene fondato l'Istituto per la ricostruzione industriale (Iri).

	Il 30 gennaio in Germania la nomina di Hitler a cancelliere segna l'avvento al potere del nazismo.
	La Conferenza monetaria internazionale di Londra rappresenta l'ultimo fallito tentativo di cooperazione internazionale di fronte alla crisi.
1935	In ottobre inizia la guerra d'Etiopia che si conclude il 5 maggio 1936 con la conquista di Addis Abeba; la Società delle nazioni impone all'Italia sanzioni economiche.
1936	La lira viene svalutata.
	Nuova legge bancaria, che rimane a fondamento del settore creditizio italiano per oltre un cinquantennio.
	Con il discorso del 23 marzo, Mussolini annuncia la «svolta autarchica».
	Il 24 ottobre l'Italia e la Germania sottoscrivono il cosiddetto Asse Roma-Berlino.
	In Spagna scoppia la guerra civile, che terminerà nel 1939 con la vittoria del generale Franco.
1937	L'Iri diventa ente permanente.
1938	Approvazione della legislazione antisemita.
1939	Il 7 aprile l'Italia invade l'Albania.
	Il 22 maggio l'Italia e la Germania firmano il Patto d'acciaio.
	Il 1° settembre le truppe tedesche invadono la Polonia; due giorni dopo Francia e Inghilterra dichiarano guerra alla Germania: ha inizio la seconda guerra mondiale.
1940	Il 10 giugno l'Italia entra in guerra a fianco della Germania.
1941	L'attacco giapponese del 7 dicembre alla base americana di Pearl Harbor induce gli Stati Uniti a entrare in guerra.
1942	Promulgazione del nuovo codice civile unificato.
1943	Il 10 luglio gli Alleati sbarcano in Sicilia.
	Nella notte tra il 24 e il 25 luglio il Gran Consiglio del fascismo costringe alle dimissioni Mussolini, fatto poi arrestare dal re.

	L'8 settembre viene reso noto l'armistizio firmato dall'Italia con gli Alleati a Cassibile il 3 settembre.
	Il 23 settembre, dopo la liberazione di Mussolini, si costituisce la Repubblica sociale italiana, che pone a Salò la sede del governo.
1944	Il 6 giugno le truppe anglo-americane sbarcano in Normandia.
	A luglio si tiene la conferenza di Bretton Woods, che pone le basi del nuovo ordine monetario postbellico.
1945	A febbraio si svolge la conferenza di Yalta, cui partecipano Roosevelt, Churchill e Stalin, per decidere le sorti dell'Europa postbellica.
	Il 25 aprile è per l'Italia il giorno della Liberazione.
	Il 26 giugno a San Francisco i rappresentanti di 50 nazioni approvano lo statuto dell'Onu.
	Il 2 settembre il Giappone, dopo le bombe atomiche sganciate su Hiroshima e Nagasaki, firma la resa incondizionata.
	Il 10 dicembre si insedia il primo governo di unità nazionale presieduto da Alcide De Gasperi: inizia l'età degasperiana (1945-53).
1946	Su iniziativa di Raffaele Mattioli nasce, come emanazione delle tre banche d'interesse nazionale, la Banca di credito finanziario (Mediobanca), affidata a Enrico Cuccia.
	Il 2 giugno si svolge il <i>referendum</i> istituzionale fra monarchia e repubblica e viene eletta l'Assemblea costituente.
1947	Il 10 febbraio L'Italia firma a Parigi il trattato di pace.
	Il presidente statunitense Harry S. Truman annuncia la «dottrina» di soccorso economico e militare ai Paesi minacciati dal comunismo.
	L'Italia aderisce agli accordi di Bretton Woods e viene ammessa al Fondo monetario internazionale e alla Banca mondiale.
	Conferenza inaugurale a Ginevra del General Agreement on Tariffs and Trade (Gatt).

	A fine maggio entra in carica il quarto governo De Gasperi, primo senza il sostegno delle Sinistre; ne è ministro del Bilancio Einaudi, che vara una drastica manovra di stabilizzazione monetaria.
	A giugno viene annunciato il Piano Marshall, attuato tra il 1948 e il '52.
1948	Il 1° gennaio entra in vigore la Costituzione repubblicana, approvata dall'Assemblea costituente il 22 dicembre 1947.
	Il 16 aprile viene istituita l'Organizzazione europea per la cooperazione economica (Oece), cui aderiscono 16 Paesi dell'Europa occidentale, al fine di ripartire gli aiuti del Piano Marshall.
	Nelle elezioni politiche del 18 aprile la Democrazia cristiana ottiene la maggioranza assoluta dei seggi in Parlamento e costituisce una coalizione centrista di governo.
	Il 14 maggio nasce lo Stato d'Israele. David Ben Gurion diventa primo ministro.
	Approvazione del Piano Sinigaglia, che consente alla Finsider di avviare l'ammodernamento del comparto siderurgico pubblico.
	Donato Menichella diventa governatore della Banca d'Italia.
1949	Il ministro del Lavoro Amintore Fanfani vara il Piano case per l'edilizia popolare.
	Istituzione del Comecon (Consiglio di mutua assistenza economica), organismo d'integrazione economica dei Paesi comunisti dell'Europa orientale.
	Il 4 aprile, con la firma del Patto atlantico, si costituisce la Nato (North Atlantic Treaty Organization), organizzazione militare degli Stati nordamericani ed europei occidentali.
	Mao Zedong fonda la Repubblica popolare cinese.
1950	Dopo la rottura dell'unità sindacale, già verificatasi nel 1948, nascono la Confederazione italiana sindacati lavoratori (Cisl), di orientamento democristiano, e l'Unione italiana del lavoro (Uil), di orientamento repubblicano e socialdemocratico.

	Istituzione della Cassa per il Mezzogiorno.
	Approvazione della legge di riforma agraria, nota come legge Segni, dal nome dell'allora ministro dell'Agricoltura.
	Istituzione dell'Unione europea dei pagamenti (Uep), che perfeziona il meccanismo dei pagamenti multilaterali, dando forte impulso al commercio intraeuropeo.
	Scoppia la guerra tra Corea del Nord e Corea del Sud, che terminerà nel 1953.
1951	Istituzione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca).
	Riforma fiscale varata dal ministro delle Finanze Ezio Vanoni, che impone l'obbligo della dichiarazione annuale dei redditi.
1952	Istituzione del Mediocredito centrale, cui compete il sostegno dei Mediocrediti regionali in via di costituzione.
1953	Creazione dell'Ente nazionale idrocarburi (Eni), alla cui guida viene posto Enrico Mattei.
1954	Approvazione dello <i>Schema di sviluppo dell'occupazione e del reddito in Italia nel decennio 1955-1964</i> (detto <i>Schema Vanoni</i> , dal nome dell'allora ministro del Bilancio).
1955	In contrapposizione alla Nato, i Paesi comunisti dell'Europa orientale firmano il Patto di Varsavia, alleanza militare guidata dall'Unione Sovietica.
	Ammissione dell'Italia all'Onu.
1956	Istituzione del ministero delle Partecipazioni statali.
	Al XX congresso del Partito comunista sovietico Kruscëv denuncia i crimini del suo predecessore, aprendo la strada al processo di destalinizzazione.
	La rivolta popolare in Ungheria è repressa nel sangue dalle truppe sovietiche.
	Grave crisi internazionale per il controllo del canale di Suez.
1957	Il 25 marzo, a Roma, vengono firmati i trattati istitutivi della Comunità economica europea (Cee) e della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom), entrati in vigore il 1° gennaio 1958.

1958	Nasce l'Intersind, organizzazione sindacale autonoma delle imprese pubbliche uscite dalla Confindustria.
1960	Come reazione al neocolonialismo delle multinazionali petrolifere nasce l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec).
	Guido Carli diventa governatore della Banca d'Italia.
	Nel luglio il governo monocolore Dc, guidato da Fernando Tambroni e appoggiato dal Movimento sociale italiano, è costretto a rassegnare le dimissioni in seguito alle proteste popolari.
1961	Approvazione del primo Piano verde per lo sviluppo dell'agricoltura, cui seguirà un secondo, nel 1966, volto a favorire la meccanizzazione agricola.
	L'Oece si trasforma in un organismo di Paesi industriali avanzati, l'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), cui aderiscono anche Stati Uniti e Canada, e in seguito Giappone e Australia.
1962	Il 21 febbraio si costituisce il IV governo Fanfani con l'appoggio esterno dei socialisti.
	Viene pubblicata la <i>Nota aggiuntiva</i> del ministro del Bilancio, Ugo La Malfa, primo documento ufficiale della programmazione economica.
	Nazionalizzazione dell'industria elettrica: nasce l'Ente nazionale dell'energia elettrica (Enel).
	L'11 ottobre, nel corso del pontificato di Giovanni XXIII, si apre il Concilio Vaticano II che verrà chiuso l'8 dicembre 1965, durante il pontificato di Paolo VI.
	La crisi di Cuba, che vede la contrapposizione frontale tra Stati Uniti e Unione Sovietica, porta il mondo sull'orlo di una catastrofe atomica.
1963	Il 4 dicembre Aldo Moro costituisce il primo governo organico di centrosinistra con la partecipazione del Psi.
1964	Inizio della sesta sessione del Gatt (<i>Kennedy round</i>), che ridurrà notevolmente le tariffe sui prodotti industriali.

1965	Sono introdotte le pensioni di anzianità.
1966	Fusione tra la Montecatini e l'Edison: nasce la Montedison.
1967	Approvazione del Programma economico nazionale 1966-70 e istituzione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe).
	Terza guerra arabo-israeliana («guerra dei sei giorni»).
1968	Vengono abbattute le ultime barriere doganali all'interno della Comunità europea; a impedire la formazione di un vero mercato unico rimangono barriere non tariffarie.
	Il movimento di contestazione studentesca dalla Francia si estende a molti Paesi occidentali, tra cui l'Italia.
	In agosto le truppe sovietiche stroncano con la forza la «primavera di Praga», il riformismo avviato dal segretario del Pč cecoslovacco Alexander Dubcek.
1969	Vasta ondata di agitazioni sindacali («autunno caldo»).
	Il cancelliere della Repubblica federale di Germania, Willy Brandt, avvia una politica di avvicinamento alla Repubblica democratica tedesca (<i>Ostpolitik</i>).
	Il 20 luglio la navicella spaziale americana Apollo 11 atterra sulla Luna.
1970	Il Parlamento italiano approva lo Statuto dei lavoratori.
	Dando seguito al dettato costituzionale, vengono istituite le regioni a statuto ordinario.
1971	Gli Stati Uniti sospendono la convertibilità del dollaro, disattendendo gli accordi di Bretton Woods.
1972	Accordo monetario tra Francia, Germania, Italia, Belgio e Olanda per tenere sotto controllo le fluttuazioni dei cambi tra le rispettive valute nazionali («Serpente monetario europeo»).
1973	Nel marzo gli Stati Uniti ritirano le ultime truppe dal Vietnam. La guerra termina nell'aprile 1975 con la vittoria dell'esercito nordvietnamita e un anno dopo nasce la Repubblica socialista del Vietnam.

	Definitivo abbandono del sistema monetario internazionale a cambi fissi; si entra in un regime di cambi fluttuanti.
	Danimarca, Irlanda e Regno Unito si associano alla Cee.
	Il 6 ottobre, durante la festa religiosa ebraica dello Yom Kippur, Egitto e Siria attaccano Israele. Come ritorsione per il sostegno offerto dall'Occidente a Israele, i Paesi aderenti all'Opec riducono la produzione di petrolio, il cui prezzo aumenta notevolmente.
	Riforma fiscale, in base alla quale l'imposta generale sull'entrata (Ige) viene sostituita dall'imposta sul valore aggiunto (Iva).
	Completamento della riforma fiscale con l'istituzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), dell'imposta locale sui redditi (Ilor), dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg) e dell'anagrafe dei contribuenti.
1974	Si aggrava la crisi economica in tutti i Paesi industrializzati, dove l'elevata inflazione si accompagna alla recessione («stagflazione»).
	Riforma del diritto societario e della regolazione della borsa con l'istituzione della Commissione per le società e la borsa (Consob).
1975	Per la prima volta dal 1945 la crescita del Pil è negativa (-2,7 per cento).
	Accordo tra sindacati e Confindustria sul «punto unico» di contingenza.
	Paolo Baffi assume la guida della Banca d'Italia.
1976	A seguito delle elezioni politiche anticipate, si forma un governo monocolore della Dc guidato da Giulio Andreotti con l'astensione del Pci: si apre la stagione dei governi di «solidarietà nazionale».
1978	Il 16 marzo viene rapito dalle Brigate rosse Aldo Moro, assassinato il 9 maggio.
	Istituzione della «legge finanziaria» quale principale strumento di finanza pubblica.
	Il 16 ottobre il cardinale polacco Karol Wojtyła ascende al trono pontificio con il nome di Giovanni Paolo II.

	Istituzione del Sistema sanitario nazionale.
	Nasce il Sistema monetario europeo (Sme).
1979	Secondo <i>shock</i> petrolifero, conseguente alla rivoluzione khomeinista in Iran.
	I cittadini della Cee eleggono il primo parlamento continentale a suffragio diretto.
	Carlo Azeglio Ciampi diventa governatore della Banca d'Italia.
	Margaret Thatcher diviene primo ministro del Regno Unito.
1980	Nello scacchiere mediorientale scoppia una guerra tra Iraq e Iran, che terminerà nel 1988.
	Ronald Reagan è eletto presidente degli Stati Uniti; verrà confermato nel 1984.
	Il 2 agosto una bomba alla stazione di Bologna provoca 85 morti e 200 feriti.
	Il XIV Congresso della Dc approva un «preambolo» che esclude future alleanze con il Pci.
1981	Il 28 giugno entra in carica il primo governo della Repubblica a guida laica, presieduto dal repubblicano Giovanni Spadolini.
	Il 'divorzio' tra ministero del Tesoro e Banca d'Italia avvia la separazione tra le funzioni di politica monetaria e di gestione del debito pubblico.
	Il socialista François Mitterrand assume la presidenza della Repubblica francese.
	La Grecia diventa il decimo Stato membro della Cee.
1982	Il democristiano Helmut Kohl diviene cancelliere della Repubblica federale di Germania.
1983	Il 4 agosto entra in carica il primo governo a presidenza socialista: alla guida dell'esecutivo, sostenuto dal «pentapartito» (Dc, Psi, Pri, Psdi, Pli), è Bettino Craxi.
1984	Nuovo concordato con la Chiesa cattolica.

1985	Il <i>deficit</i> dei conti pubblici ascende a quasi 120.000 miliardi di lire (pari al 14,7 per cento del Pil, percentuale massima del dopoguerra).
	Michail Gorbacëv, eletto segretario del Pcus, avvia in Unione Sovietica profonde riforme ispirate alla «perestrojka» (cambiamento) e alla «glasnost» (trasparenza), e rilancia la distensione tra le due superpotenze.
1986	Il 26 aprile si verifica un grave incidente nella centrale nucleare di Chernobyl in Unione Sovietica. L'anno seguente, a seguito di un <i>referendum</i> , l'Italia abbandonerà la produzione di energia nucleare.
	Portogallo e Spagna aderiscono alla Cee.
1987	Il 1° luglio entra in vigore l'Atto unico europeo.
1988	Per fronteggiare la crisi del sistema sanitario nazionale sono introdotti i <i>ticket</i> , onde far concorrere gli utenti al pagamento delle prestazioni mediche.
1989	Manifestazioni per la democrazia in Cina e strage di piazza Tienanmen (4 giugno).
	Il 9 novembre cade il muro di Berlino, simbolo della «guerra fredda» e della «cortina di ferro».
1990	Istituzione dell'Autorità garante del mercato e della concorrenza (<i>Antitrust</i>).
	Il 2 agosto truppe irachene invadono il Kuwait; l'anno dopo, battuto militarmente da un esercito multinazionale, Saddam Husain è costretto ad accettare le risoluzioni Onu.
	Unificazione delle due Germanie.
1991	Slovenia e Croazia proclamano la propria indipendenza dalla Repubblica federale di Jugoslavia. Si apre un sanguinoso conflitto tra Croazia e Serbia, e una guerra civile in Bosnia che durerà fino al 1995.
	Dopo anni di negoziati George Bush e Michail Gorbacëv siglano il trattato Start, con cui le due superpotenze si impegnano per la prima volta a ridurre i rispettivi arsenali nucleari.

1992	Il 7 febbraio viene firmato il Trattato di Maastricht che istituisce l'Unione europea e stabilisce, a partire dal 1999, l'introduzione di una moneta unica gestita dalla Banca centrale europea (Bce).
	A Milano ha inizio l'inchiesta «Mani pulite» sulla corruzione politica («Tangentopoli»).
	La mafia uccide i giudici Giovanni Falcone (23 maggio) e Paolo Borsellino (19 luglio).
	Il governo Amato vara una prima manovra finanziaria di emergenza da 30.000 miliardi di lire, seguita da una maxi manovra da 96.000 miliardi.
	Con il decreto legge dell'11 luglio, n. 333, viene varato un piano che avvia la privatizzazione delle imprese partecipate dallo Stato e la trasformazione di Iri, Eni, Ina ed Enel in società per azioni.
	Crisi valutaria. La lira esce dallo Sme (13-17 settembre).
1993	Entrano in vigore il mercato unico europeo e le quattro libertà fondamentali: circolazione di beni, servizi, persone e capitali.
	Il 3 gennaio George Bush e Boris Eltsin firmano il trattato Start 2 con cui ha termine la «guerra fredda».
	Con il decreto legislativo del 1° settembre, <i>Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia</i> , viene abrogata la legge bancaria del 1936 e si afferma un sistema bancario despecializzato.
	Avvio delle privatizzazioni delle imprese partecipate dallo Stato.
	Antonio Fazio diventa governatore della Banca d'Italia.
1994	Le elezioni politiche sono vinte dal «Polo delle libertà», guidato da Silvio Berlusconi.
	Scioglimento della Democrazia cristiana (22 gennaio) e del Partito socialista italiano (13 maggio).
1995	In sostituzione del Gatt, viene istituita la World Trade Organization (Wto), alla cui direzione è posto l'italiano Renato Ruggiero.

	Austria, Finlandia e Svezia aderiscono all'Unione europea.
1996	Il centrosinistra («Ulivo») si afferma alle elezioni politiche anticipate.
	La lira rientra nello Sme.
1997	Il 2 ottobre viene firmato il trattato di Amsterdam, che consolida l'Unione europea.
1998	Vengono fissati i tassi di cambio delle valute che confluiranno nell'euro. Un euro vale 1.936,27 lire.
	Il 1° giugno viene istituita a Francoforte la Bce.
1999	Il 1° gennaio l'euro diventa moneta legale in 11 Paesi dell'Unione europea.
	Il Parlamento europeo concede la fiducia a Romano Prodi come presidente della Commissione europea.
2001	L'11 settembre estremisti islamici compiono negli Stati Uniti gravi attentati terroristici, abbattendo le «Torri gemelle» di New York.
2002	L'euro sostituisce le monete nazionali dei Paesi aderenti all'Unione europea (a esclusione di Gran Bretagna, Danimarca e Svezia).
	Il 30 novembre l'Iri, incorporato da Fintecna, è cancellato dal registro delle imprese: cessa così, anche formalmente, l'espressione più significativa dello «Stato imprenditore».

**QUESITI SU *L'ITALIA ECONOMICA.*
TEMPI E FENOMENI DEL CAMBIAMENTO
*(1861-2000)***

a cura di P. PECORARI
Padova, Cedam, 2009³

CAP. I

1. Quali effetti ebbe, dopo l'Unità, l'estensione della tariffa liberistica piemontese a tutto il Regno?
2. Quando e tra quali Paesi fu stipulato il trattato Cobden-Chevalier, e in che cosa consiste la sua importanza?
3. Il Gran libro del debito pubblico: quando e da chi venne istituito?
4. Che cosa sono il debito consolidato e il debito redimibile?
5. Quale sorte hanno avuto i debiti degli Stati preunitari?
6. A quali cause è imputabile l'aumento del debito pubblico del Regno d'Italia tra il 1861 e il 1866?
7. Quali furono i principali «cespiti extratributari» con cui si cercò di accrescere le entrate dello Stato nei primi anni dopo l'Unità?
8. In quale piazza estera trovava prevalente collocamento dopo l'Unità il debito pubblico del Regno d'Italia?
9. Qual era dopo l'Unità il titolo di debito pubblico più diffuso e a quale interesse nominale veniva offerto?

10. Perché di fatto il tasso d'interesse corrisposto dallo Stato sulla rendita italiana risultava ben superiore al 5 per cento nominale?
11. Che cos'era, e quando venne imposta, la tassa sul macinato?
12. Quale fu, e quando venne approvata, la più importante legge monetaria del Regno d'Italia dopo l'Unità?
13. Quale regime monetario fu adottato dopo l'Unità e a quale modello s'ispirò?
14. Quali furono le ragioni che indussero ad adottare il bimetallismo?
15. Quale rapporto ufficiale di cambio oro-argento fu fissato dalla legge Pepoli e perché?
16. Quando si costituì l'Unione monetaria latina e tra quali Stati?
17. Quali monete potevano essere accolte illimitatamente tra i Paesi dell'Unione monetaria latina?
18. Quali monete non potevano essere accolte illimitatamente tra i Paesi aderenti all'Unione monetaria? Perché?
19. Quante e quali erano le banche di emissione in Italia subito dopo l'Unità?
20. Per quali ragioni si affermò la pluralità e non l'unicità dell'emissione?
21. Quante e quali erano le banche di emissione in Italia dal 1870 al 1892?
22. E dal 1893 al 1926?
23. Quali erano le principali operazioni effettuate dalla Banca nazionale degli Stati sardi?
24. A quanto doveva ammontare la sua riserva metallica rispetto ai biglietti emessi?
25. Quale principale differenza è riscontrabile tra i due istituti toscani di emissione?
26. Quando la Banca romana entrò a far parte degli istituti di emissione del Regno d'Italia?
27. Che cos'è la *carta apodissaria*?
28. Che cosa sono la *fede di credito* e la *madre-fede*?

29. In quale modo, soprattutto, la Banca nazionale nel Regno d'Italia dimostrò il proprio impegno collaborativo con il Tesoro?
30. Perché nell'Italia unita non si può parlare di un'unica agricoltura, ma di una pluralità di agricolture?
31. Che cosa s'intende per 'nuova agricoltura' e dov'è rinvenibile in Italia dopo l'Unità?
32. Perché la bilancia commerciale dell'Italia postunitaria era gravemente deficitaria?
33. Quale andamento fece registrare la produzione agricola italiana nel primo ventennio postunitario?
34. Quali furono le principali cause dell'arretratezza di gran parte dell'agricoltura italiana dopo l'Unità?
35. Quali furono le due produzioni agricole che negli anni '50 e '60 dell'Ottocento fecero registrare una notevole flessione produttiva?
36. In che senso, nelle costruzioni ferroviarie, si scelse la strada del compromesso tra iniziativa privata e mano pubblica?
37. Quali indicatori, secondo Rosario Romeo, confermerebbero i progressi agricoli del primo ventennio dopo l'Unità?
38. Quali redditi andò ad aumentare, secondo Romeo, la crescente produzione agricola del primo ventennio postunitario?
39. Con quali modalità si ottenne, nella tesi interpretativa di Romeo, «l'accumulazione primitiva del capitale» e a che cosa servì?
40. Che cosa intende Romeo per «risparmio volontario» e per «risparmio forzato»?
41. Qual è, nella tesi romeiana, il prerequisito fondamentale per l'avvio dell'industrializzazione?
42. In quali anni Romeo pone l'inizio dell'industrializzazione in Italia?
43. Quando Alexander Gerschenkron colloca l'avvio dell'industrializzazione in Italia?
44. Quando e da chi venne dichiarato per la prima volta nel Regno d'Italia il corso forzoso?
45. Quali ne furono le cause esogene?

46. Quali ne furono le cause endogene?
47. Quali furono dal 1° maggio 1866 i biglietti a corso forzoso?
48. Quali biglietti, dopo la dichiarazione di corso forzoso del 1866, continuarono ad avere il corso legale?
49. Quali ripercussioni ebbe il corso forzoso sul movimento dell'*import-export*?
50. Con l'avvento del corso forzoso si ebbe la «riscontrata»: che cos'era?
51. Con l'avvento del corso forzoso comparve l'aggio: in quali forme?
52. Come si sopperò alla carenza di moneta divisionale verificatasi dopo l'introduzione del corso forzoso?
53. Perché la commissione parlamentare d'inchiesta del 1868 sul corso forzoso ritenne non giustificata l'adozione di tale provvedimento?
54. Quando e con quali obiettivi fu approvata la legge sulla «pluralità disciplinata»? Da chi fu presentata?
55. Tra quali soggetti era costituito, e come operava, il consorzio previsto da tale legge?
56. Entro quale limite massimo potevano essere emessi i biglietti consorziali?
57. I singoli istituti di emissione potevano continuare, dopo l'approvazione della legge sulla «pluralità disciplinata», a emettere biglietti per conto proprio? Entro quale limite?
58. Perché tale legge bancaria può essere reputata una soluzione di compromesso?
59. Quali problemi lasciò irrisolti?

CAP. II

60. Quando fu raggiunto dalla Destra storica il pareggio di bilancio?
61. Quando fu approvata la tariffa semiprotezionistica? Quale comparto industriale difese?

62. Quali furono le condizioni economico-finanziarie necessarie per poter progettare il ritorno alla convertibilità metallica?
63. Quali principali segnali attestarono nel 1879-80 un miglioramento in atto della situazione economica nazionale?
64. Chi e quando presentò al Parlamento il progetto per l'abolizione del corso forzoso?
65. Quando la legge di abolizione del corso forzoso venne approvata e quando applicata?
66. Di quale somma di biglietti consorziali si prevede la sostituzione in moneta metallica?
67. Perché nel 1881 la trattativa con i Rotschild di Parigi per un prestito finalizzato all'abolizione del corso forzoso non si concretò?
68. Che cosa sosteneva il Ferrara con la sua dottrina del «fondo morto»?
69. Quali furono i tre gruppi bancari che assunsero il collocamento del prestito emesso dal governo per il ritorno alla convertibilità metallica? E a quanto ammontò complessivamente tale prestito?
70. Quali effetti ebbe nel 1883 il ritorno alla convertibilità metallica?
71. Quale errore economico compì il governo nel cambio dei biglietti in moneta metallica?
72. Quali conseguenze ebbe tale errore?
73. Che cos'era il «bimetallismo zoppo» e quando si affermò nell'ambito dell'Unione monetaria latina?
74. Perché, dopo il ritorno alla convertibilità metallica, il bilancio dello Stato tornò a far registrare disavanzi?
75. La crescente spesa pubblica degli anni '80 dell'Ottocento verso quali obiettivi era indirizzata?
76. La Terni: quando venne fondata, da chi e con quale scopo?
77. Quale ruolo ebbe lo Stato nell'affermazione della Terni?
78. Quali fattori congiunturali alimentarono la speculazione edilizia degli anni '80?
79. Tra i numerosi istituti bancari coinvolti nel finanziamento del-

la «febbre edilizia» v'erano i due maggiori istituti di credito ordinario: quali?

80. Perché si verificò una grave crisi edilizia alla fine degli anni '80?
81. Perché tra gli anni '80 e '90 crebbe l'opposizione socialista e cattolica alle politiche dello Stato liberale?
82. Quando e da chi fu emanata la *Rerum novarum*? Quale posizione esprime sulla «questione sociale»?
83. Quali furono le cause esogene della crisi agraria esplosa verso la metà degli anni '80?
84. Quali, tra le cause endogene di tale crisi, erano legate alle peculiarità strutturali dell'agricoltura italiana?
85. Quali, tra le cause endogene della crisi, erano connesse a ragioni congiunturali?
86. Quali furono le conseguenze economiche e sociali della crisi agraria?
87. Che cos'è la pellagra e perché essa si acuì negli anni della crisi agraria?
88. Quando si deliberò di redigere un nuovo catasto e in quanto tempo fu condotto a termine?
89. Quando venne deliberata l'Inchiesta agraria Jacini e quale realtà 'fotografò'?
90. Quale fu, fino al 1888, l'unico prodotto agricolo con prezzi in ascesa? Quale sbocco di mercato aveva?
91. Quali finalità aveva la legge Baccarini?
92. Perché negli anni '80 aumentò fortemente l'emigrazione transoceanica?
93. Quando e perché si ebbe la svolta protezionistica?
94. Quale alleanza d'interessi si formò in occasione della tariffa protezionistica del 1887?
95. Perché, in luogo di ricorrere al protezionismo, non si convertì la cerealicoltura in altre produzioni per uscire dalla crisi agraria?
96. Quando iniziò e quanto durò la guerra commerciale con la Francia?
97. Quali furono le colture più penalizzate a seguito di tale guerra commerciale?

98. Perché la Francia subì effetti meno gravi dalla chiusura degli scambi commerciali con l'Italia?
99. Sulla base di quali clausole trovò composizione tale conflitto commerciale?
100. Quando fu effettuata l'inchiesta Alvisi-Biagini e che cosa accertò?
101. Perché il governo Crispi insabbiò le risultanze di tale ispezione bancaria?
102. Quando l'esito dell'inchiesta Alvisi-Biagini venne a conoscenza del Parlamento? Con quali effetti?
103. Quali conseguenze produsse l'abolizione della *riscontrata* nel 1891?
104. Perché con la sostituzione della *rispendita* alla *riscontrata* tornò l'aggio tra moneta metallica e cartamoneta?
105. Che cosa accertò l'ispezione Finali sugli istituti di emissione e segnatamente sulla Banca romana?
106. Quale fu la sorte di questo istituto di emissione?
107. Da chi venne assunta la liquidazione della Banca romana?
108. Quando e su quale modello bancario estero fu fondata la Società generale di credito mobiliare?
109. Perché la politica bancaria del Frascara non bastò a salvare il Credito mobiliare?
110. In quale prevalente ambito operativo svolsero la loro attività creditizia il Credito mobiliare e la Banca generale?
111. Quando e per quali ragioni, a giudizio del Pantaleoni, il Credito mobiliare fu messo in liquidazione?
112. Quando venne messa in liquidazione la Banca generale?

CAP. III

113. Quando e dalla fusione di quali banche nacque la Banca d'Italia?
114. Con quale forma giuridica e con quale capitale sociale venne fondata?

115. A quale percentuale della circolazione doveva ammontare la sua riserva metallica?
116. Chi ne fu il primo direttore generale?
117. Quando Bonaldo Stringher diventò direttore generale della Banca d'Italia e quando governatore?
118. Che cosa s'intende per «triopolo» dell'emissione? Quando ebbe inizio e quali istituti lo costituirono?
119. Perché il sistema triopolo dell'emissione può ritenersi una soluzione di compromesso? Fino a quando durò?
120. Quali principali operazioni erano autorizzati a compiere i tre istituti di emissione?
121. Perché gli inizi della Banca d'Italia non furono dei più facili?
122. Da che cosa derivavano le ingenti partite immobilizzate della Banca d'Italia, accertate nell'ispezione governativa del febbraio 1894?
123. Che cosa fu concesso alla Banca d'Italia come contropartita per l'assunzione della liquidazione della Banca romana?
124. Come riuscì la Banca d'Italia a coniugare i suoi interessi privatistici con le sue crescenti funzioni pubbliche?
125. Quali «sacrifici», in particolare, furono imposti ai suoi azionisti per concorrere al risanamento patrimoniale?
126. Come venne colmato il 'vuoto' lasciato nel sistema bancario italiano dalla caduta del Credito mobiliare e della Banca generale?
127. Il capitale tedesco cominciò a entrare in Italia dopo la stipulazione di un importante trattato politico con l'Impero tedesco (e con quello austroungarico): quale, e quando fu firmato?
128. Prima di partecipare alla costituzione di banche miste, il capitale tedesco afflù in Italia in altri settori d'investimento: quali soprattutto?
129. A quale modello s'ispirarono le banche miste?
130. Quando e dove nacque la Comit?
131. Quando e dove nacque il Credit?
132. Perché Comit e Credit riuscirono subito ad acquisire un nucleo di clientela selezionata?

133. In che senso le banche miste possono ritenersi «fattori sostitutivi» dello sviluppo, secondo l'espressione di Gerschenkron?
134. Perché le banche miste sono state qualificate banche «despecializzate»?
135. Quali banche miste sorsero con capitale esclusivamente italiano?
136. Quando venne fondato il Banco di Roma e in quale ambiente operò nei primi anni della sua attività?
137. Quali novità introdusse, dai primi anni del Novecento, sul piano strutturale e funzionale?
138. Quando nacque la Società bancaria milanese? E come mutò la sua ragione sociale nel 1904 e ancora nel 1914?
139. Perché la Società bancaria italiana è stata definita l'«anello debole» delle banche miste?
140. Perché le banche miste acquistavano pacchetti azionari delle industrie finanziate?
141. Perché i maggiori esponenti del pensiero liberista italiano criticarono il *modus operandi* delle banche miste?
142. Oltre alle banche miste, quali furono gli altri co-fattori della crescita industriale in Italia, specie in età giolittiana?
143. Perché nei Paesi *late-comer* le banche miste svolsero un ruolo fondamentale nel processo d'industrializzazione?
144. Quale piazza e quale banca centrale riacquistarono a fine Ottocento un ruolo di crescente importanza sul piano monetario e dell'intermediazione finanziaria a fronte del relativo declino di Londra?
145. Perché il 1896, a causa di un evento coloniale, fu un anno infausto per l'Italia?
146. In quali governi il Luzzatti fu ministro del Tesoro negli anni 1896-98?
147. Della spesa pubblica dipendente dal ministero del Tesoro, qual era la voce più onerosa e al tempo stesso rigida?
148. Alla metà degli anni '90 a quale livello si attestava il rapporto tra debito pubblico e Pil?

149. In che modo il Luzzatti fronteggiò le ingenti «spese d'Africa» lasciate in eredità dal ministro Sonnino?
150. In che senso il risanamento finanziario del Luzzatti capovolse la linea precedentemente seguita dal Sonnino?
151. Quale proposta, sia pure non accolta, avanzò il Luzzatti nel 1896, sul piano della finanza locale, per risanare i bilanci comunali?
152. Perché il Luzzatti cercò di ridurre la complessiva circolazione di biglietti?
153. In tale provvedimento si può ravvisare una carente percezione, da parte del Luzzatti, del mutamento in atto nel ciclo economico?
154. Come affrontò il Luzzatti il problema delle pensioni dei dipendenti pubblici?
155. Con i decreti del 6 dicembre 1896 quale istituto di emissione fu salvato?
156. Perché la conversione del debito pubblico da parte del Luzzatti nell'esercizio 1896-97 fu vantaggiosa per lo Stato, pur implicando maggiori interessi da pagare sul debito pubblico?
157. A che cosa sarebbe servito il «fondo degli sgravi» proposto dal Luzzatti?

CAP. IV

158. Quali sono gli autori delle seguenti stime del saggio medio di crescita della produzione industriale nel periodo 1896-1907:
1) 6,7 per cento; 2) 7,6 per cento; 3) 5,0 per cento?
159. In quale anno dell'età giolittiana si registrò una battuta d'arresto nella crescita economica?
160. Quali fattori esogeni influenzarono la crescita economica dell'età giolittiana?
161. Quali fattori endogeni la sostennero?
162. Quale consistenza media annua ebbe, nel primo decennio del Novecento, l'emigrazione? Da quali regioni fu soprattutto alimentato il suo flusso?

163. Quando venne attuata la «grande conversione» della rendita 5 per cento? In che cosa consistette e quali ne furono i principali artefici?
164. Quali condizioni resero possibile tale operazione?
165. Ebbe essa successo? Da che cosa lo si può inferire?
166. Quale fu anche in età giolittiana il comparto industriale più diffuso e che occupava la maggior parte della manodopera?
167. Dov'era concentrata l'industria cotoniera e quali ne erano i maggiori imprenditori?
168. Quali fattori ne favorirono l'incremento produttivo?
169. Quali erano i tre principali poli dell'industria laniera in Italia? E quali i maggiori imprenditori?
170. Quali difficoltà incontrò la sericoltura in età giolittiana?
171. Dov'era prevalentemente concentrata la tessitura serica?
172. Perché fu rilevante nella siderurgia italiana la nascita nel 1899 della società Elba?
173. Che cos'era e da quali società era costituito il *trust* siderurgico affermatosi in età giolittiana?
174. Quali fattori determinarono l'affermazione della siderurgia in età giolittiana?
175. Quando e perché la Banca d'Italia dovette intervenire a sostegno delle maggiori società siderurgiche?
176. La Dalmine e la Falck in che cosa si distinguevano dalle grandi società siderurgiche prevalentemente liguri e toscane?
177. Quando nacque la Edison e sotto la guida di chi?
178. Quando e dove venne costruita la prima centrale termoelettrica d'Europa. Quale fu?
179. A quali fattori è ascrivibile la notevole crescita dell'industria elettrica in età giolittiana?
180. Quali erano, oltre alla Edison, le principali società elettriche sorte in età giolittiana?
181. Negli anni prebellici a quale fonte rinnovabile si fece sempre più ricorso per la produzione di energia elettrica?
182. Che cosa impedì all'industria meccanica, durante l'età giolittiana, di compiere il 'grande balzo'?

183. Perché dopo il 1905 si svilupparono notevolmente le fabbriche produttrici di materiale ferroviario?
184. Quali due grandi industrie meccaniche, una milanese e l'altra genovese, emersero decisamente in età giolittiana?
185. Quando venne fondata, e sotto la guida di chi, la più importante azienda automobilistica italiana?
186. Per quali ragioni l'industria automobilistica italiana stentò ad affermarsi in età giolittiana?
187. Dopo la crisi del 1907 come si ristrutturarono le aziende automobilistiche?
188. Che tipo d'industria fu alle origini la Montecatini e in quali prodotti chimici si specializzò successivamente?
189. In quali produzioni si affermò la Pirelli?
190. Quali furono le principali imprese emergenti in età giolittiana nel comparto agroalimentare?
191. Quali cause furono alle radici della crisi economica internazionale del 1907?
192. Quali furono le conseguenze della crisi?
193. Una delle banche miste si trovò nel 1907 sull'orlo del fallimento: qual era e come riuscì a superare le difficoltà?
194. Perché la crisi economica del 1907 in Italia ebbe complessivamente ripercussioni meno pesanti che in altri Paesi?
195. Quali contraddizioni portò con sé la crescita economica dell'età giolittiana e quali problemi lasciò irrisolti?

CAP. V

196. Perché l'Italia dichiarò la neutralità allo scoppio della prima guerra mondiale?
197. Allo scoppio della Grande guerra si formò in Italia uno schieramento interventista: quali gruppi ne facevano parte?
198. Quali gruppi politico-ideologici costituirono in Italia lo schieramento neutralista?
199. Quali partite invisibili, essenziali per mantenere in equilibrio

la bilancia dei pagamenti, vennero meno in Italia dopo l'inizio del conflitto?

200. Nell'agosto 1914, appena scoppiata la guerra, quali provvedimenti di carattere monetario e bancario furono presi in Italia?
201. In seguito a quale Patto (firmato quando?) l'Italia entrò in guerra il 24 maggio 1915 a fianco dei Paesi dell'Intesa?
202. Sotto quali profili si accentuò notevolmente il ruolo dello Stato nell'economia di guerra?
203. Quali furono le tre maggiori fonti di finanziamento della prima guerra mondiale?
204. Quale di tali fonti di finanziamento ebbe il maggior peso relativo?
205. A che cosa fu dovuto il successo dei «prestiti nazionali» lanciati durante la Grande guerra?
206. Con quali due Paesi l'Italia s'indebitò durante la prima guerra mondiale?
207. Quale aggregato macroeconomico in Italia passò dall'indice 100 nel 1913 all'indice 409 nel 1918?
208. Come si tentò, invero senza molto successo, di contenere i prezzi durante il periodo bellico?
209. Quale variabile aumentò dall'81 per cento del Pil nel 1914 al 125 per cento nel 1920?
210. Quando il disaggio della cartamoneta nei confronti dell'oro aumentò in Italia dal 30-40 per cento fino al 67 per cento?
211. Quando fu creato, e con quale finalità, l'Istituto nazionale dei cambi?
212. Per quali ragioni diminuì la produzione agricola in Italia durante la prima guerra mondiale?
213. Che cos'erano gli stabilimenti «ausiliari»? Quanti se ne contavano alla fine del conflitto?
214. Quali gruppi industriali videro aumentare notevolmente la produzione e l'occupazione durante la Grande guerra?
215. A che cosa dovettero la loro espansione e la loro accresciuta capacità di autofinanziamento?

216. Chi era alla guida dell'Ansaldo in età giolittiana e durante la prima guerra mondiale?
217. Che cosa produceva la Caproni?
218. Che cos'era la Snia?
219. Perché durante la Grande guerra l'ago della bilancia tra banche miste e grandi industrie pendette a favore delle seconde?
220. Con quale trattato e perché furono imposte alla Germania le riparazioni di guerra?
221. Chi dissentì apertamente dall'imposizione alla Germania di pesantissime riparazioni di guerra e perché?
222. Quale Paese, più di altri, mirò a collegare strettamente le riparazioni al pagamento dei debiti di guerra?
223. L'Europa uscì dalla Grande guerra fortemente indebolita: da quali Paesi soprattutto si trovò a dover dipendere?
224. Quale Paese, per contro, avversò la pretesa relazione tra debiti di guerra e riparazioni? Perché?
225. Quali Paesi europei registrarono, a seguito della guerra, pesanti perdite dei capitali investiti all'estero?
226. Quale fu l'unico Paese belligerante che dopo la guerra (quando precisamente?) riuscì a riportare la propria moneta alla parità aurea prebellica?
227. Quale Piano (1924) alleggerì le riparazioni di guerra a carico della Germania?
228. Quale documento affermò dopo la prima guerra mondiale, tra l'altro, l'autodeterminazione dei popoli? Chi fu il presidente americano che lo elaborò?
229. La nuova mappa politica dell'Europa centro-orientale, delineatasi con i trattati di pace di Parigi, rispettò i criteri di omogeneità etnica e di autodeterminazione dei popoli?
230. Per quali ragioni il volume del commercio internazionale nel primo dopoguerra segnò una contrazione non irrilevante rispetto all'anteguerra?
231. Perché crebbe la disoccupazione dopo la prima guerra mondiale?
232. Fino al 1923 il dopoguerra si presentò come un periodo di

caos monetario: quali monete crollarono e quali subirono un forte deprezzamento?

233. Che cos'era l'America Relief Administration?
234. Perché tra l'estate del 1920 e il '21 si ebbe un'acuta, ancorché breve, crisi economica mondiale?
235. Da quale Paese l'Italia, dopo la prima guerra mondiale, dipendeva maggiormente per le sue importazioni?
236. Che cosa fu il *Quota Act*? Quando venne deliberato?
237. Quale fu in Italia nel 1919-20 il principale veicolo di inflazione?
238. Nel primo dopoguerra quale classe sociale risentì maggiormente in Italia del rincaro dei prezzi? Perché?
239. Per quali ragioni la spesa pubblica anche negli anni 1919-21 continuò ad aumentare?
240. Quando e da chi venne abolito il prezzo politico del pane, che andava a gravare fortemente sul bilancio dello Stato?
241. In che cosa consistette la crisi di riconversione industriale registrata dopo la Grande guerra?
242. Quali gruppi industriali tentarono di 'scalare' le banche miste? Perché?
243. Quale banca mista fu messa in liquidazione alla fine del 1921? Perché non ne riuscì il salvataggio?
244. Quali grandi industrie furono smembrate e ridimensionate nel dopoguerra?
245. Che cosa fu il Consorzio per sovvenzioni su valori industriali e quando nacque?
246. A quale scopo, e quando, si diede vita alla Sezione autonoma del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali?
247. Che cosa fu il Credioip e quando nacque?
248. Come gli «istituti Beneduce» si procuravano i mezzi necessari per poter erogare finanziamenti a lungo termine?
249. Quale fu la banca mista di cui Mussolini, salito al potere, impose il salvataggio? Perché?
250. Che cosa intendeva Mattioli per «mostruosa fratellanza siamese»?

251. Il Partito popolare: quando venne fondato, chi ne fu il segretario politico, quali caratteri ebbe?
252. Quali furono, nel contesto della crisi dello Stato liberale, i governi che si susseguirono in Italia tra il 1919 e il '22, prima dell'avvento al potere di Mussolini?
253. Quando nacque il movimento fascista e chi vi aderì inizialmente?
254. A seguito di quali elezioni politiche i fascisti entrarono per la prima volta in Parlamento? E con quanti deputati?
255. Quando il fascismo si trasformò da movimento in partito?
256. Quali effetti produsse l'aumento del caro-viveri nel 1919 e con quali provvedimenti si tentò di fronteggiarlo?
257. A quali anni corrisponde il «biennio rosso» e da quali principali eventi fu caratterizzato?
258. Che cosa prevedeva il decreto Visocchi del settembre 1919?
259. Quale obiettivo di lotta perseguirono le 'leghe rosse' nel primo dopoguerra?
260. Che cosa s'intende per «bolscevismo bianco»?
261. Chi fu Guido Miglioli?
262. Che cos'erano i «consigli di cascina»?
263. Quando avvenne l'occupazione delle fabbriche e con quale essenziale obiettivo?
264. Quale atteggiamento assunse Giolitti durante l'occupazione delle fabbriche?
265. Con quali esiti terminò tale occupazione?
266. Da quali categorie sociali e istituzioni vennero principalmente i consensi a Mussolini nel 1921-22?
267. Come Giolitti si rapportò al movimento fascista?
268. Chi furono i *ras*?
269. Perché agrari e industriali guardarono con simpatia al fascismo?
270. Quando avvenne la marcia su Roma e con quale esito?

CAP. VI

271. Il «neomanchesterismo» di De' Stefani fu integrale? Perché?
272. Il ministro delle Finanze perseguì un indirizzo economico «produttivistico»: che cosa significa?
273. In quale esercizio finanziario De' Stefani raggiunse il pareggio del bilancio?
274. Quali categorie e gruppi socioprofessionali furono favoriti dalla politica fiscale del ministro De' Stefani? Perché?
275. Quali categorie e gruppi socioprofessionali, al contrario, furono svantaggiati dalla sua politica fiscale?
276. Quale obiettivo si propose De' Stefani con il carattere 'regressivo' del suo sistema tributario?
277. In rapporto al gettito fiscale complessivo, furono aumentate maggiormente le imposte indirette o quelle dirette? E tale orientamento su chi andò a pesare maggiormente?
278. Per risanare il bilancio dello Stato, De' Stefani operò anche sul piano dei tagli alla spesa pubblica? In che modo?
279. Perché negli anni 1922-25, malgrado l'aumento delle esportazioni, la bilancia dei pagamenti vide accentuarsi la sua situazione deficitaria?
280. Perché dal 1922 al '26 si registrarono crescenti tensioni inflazionistiche?
281. Quando e perché De' Stefani fu costretto a dimettersi?
282. Chi lo sostituì come ministro delle Finanze?
283. Quale provvedimento adottò Giuseppe Volpi nel 1925 per ridurre le importazioni?
284. Quando e con quali Paesi Volpi siglò accordi risolutivi della questione dei debiti di guerra?
285. Con quali fondi l'Italia riuscì a compensare ampiamente le rate di ammortamento dei debiti di guerra?
286. Che cosa fu la «battaglia della lira»?
287. In quale discorso (tenuto quando?) Mussolini prospettò «quota 90»?

288. A quale rapporto di cambio con la sterlina Volpi e altri operatori economici suggerirono di stabilizzare la lira?
289. Per quali ragioni Mussolini volle rivalutare fortemente la lira?
290. Con quale decreto legge si giunse all'unicità dell'emissione? Dove vennero trasferite le riserve del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia?
291. Quando fu emesso e che cos'era il prestito del Littorio?
292. Quale effetto ebbe sulla finanza pubblica tale prestito?
293. Quando venne effettuata la stabilizzazione legale della lira a «quota 90»? Quale rapporto di cambio implicò con la sterlina e con il dollaro?
294. Che cosa fu il *gold exchange standard*?
295. «Quota 90» comportò una pesante crisi deflazionistica: con quali contraccolpi per l'economia e per i lavoratori?
296. Chi principalmente ebbe a beneficiare di «quota 90»?
297. A seguito della rivalutazione della lira, quali comparti industriali furono danneggiati e quali favoriti?
298. Quali fattori favorirono nel dopoguerra, fino al 1926, la diffusione della piccola proprietà contadina?
299. Perché la deflazione conseguente a «quota 90» penalizzò particolarmente gli agricoltori?
300. La presunta vocazione ruralista del fascismo da che cosa fu contraddetta?
301. Quando venne lanciata e che cosa si proponeva la «battaglia del grano»?
302. Quali provvedimenti furono deliberati per vincere tale «battaglia»?
303. Quali effetti positivi e quali implicazioni negative comportò la politica di 'cerealizzazione' dell'agricoltura?
304. Perché tale politica di indipendenza granaria finì per penalizzare i consumatori?
305. Che cosa fu la «bonifica integrale»?
306. Quali ne furono i principali provvedimenti di legge?
307. Quale proposta avanzò Serpieri nel 1934 per portare a compimento i lavori di bonifica? Perché venne respinta?

308. Quali furono le principali aree bonificate nel ventennio fascista?
309. A che cosa mirava la politica di «sbracciantizzazione» perseguita dal fascismo?
310. Perché, soprattutto negli anni '30, si registrò nelle campagne italiane un eccesso di manodopera?
311. Quando fu siglato e che cosa stabiliva il patto di Palazzo Vidoni?
312. Quali furono gli aspetti caratterizzanti della legge sindacale Rocco del 1926?
313. Quando fu emanata la Carta del lavoro e qual era la sua tesi di fondo?
314. Che cosa furono le corporazioni fasciste?
315. Quando vennero istituite e quante erano?
316. Quale differenza sostanziale intercorre tra il corporativismo fascista e quello cattolico?
317. Quando fu istituita la Camera dei fasci e delle corporazioni? Quale organo della rappresentanza politica sostituì?
318. Quali furono le principali istituzioni previdenziali e di politica assistenziale create dal regime fascista?
319. Perché gli Stati Uniti tra il 1928 e il '29 ritirarono molti prestiti esteri?
320. Quale fu il Paese più danneggiato, tra il 1928 e il '29, dal ritiro dei capitali americani?
321. Perché nel tracollo di Wall Street dell'ottobre 1929 non è rinvenibile la causa della grande crisi, ma un segno che essa era già iniziata?
322. Quali responsabilità sono imputabili agli Stati Uniti per il protrarsi così a lungo della «grande depressione» degli anni '30?
323. Quali meccanismi di difesa contro la crisi del 1929 furono generalmente adottati dai Paesi colpiti?
324. Quale esito ebbe la conferenza di Londra del 1933 sulla crisi internazionale?

325. Che cosa fu la tariffa Smoot-Hawley? Quando e da chi venne adottata?
326. Perché durante la «grande depressione» si verificò il tracollo del commercio internazionale?
327. Che cos'erano gli accordi di *clearing* sempre più diffusi negli anni '30?
328. Quale fu l'unico grande Paese non coinvolto nella crisi dei primi anni '30? Perché?
329. Quale fu l'effetto economico-sociale più drammatico della «grande depressione», avvertito in Europa soprattutto dalla Germania?
330. Nell'ambito della crisi finanziaria, che giunse al culmine nel 1931, vi fu il crac di alcune cospicue banche europee: quali, in particolare?
331. Quale grande Paese sospese per primo la convertibilità aurea della propria moneta e la svalutò?
332. Quali tre aree monetarie si costituirono negli anni '30 dopo la fine del *gold exchange standard*?
333. In quale area monetaria s'inserì l'Italia? Fino a quando la lira vi rimase ancorata? Con quali effetti?
334. Quale epilogo ebbero le riparazioni e i debiti di guerra a seguito della crisi del 1929?
335. Perché nei primi anni '30 si attenuò in Italia il disavanzo tra il valore delle importazioni e quello delle esportazioni?
336. In generale, il livello della produzione agricola nazionale negli anni della crisi non diminuì, salvo che in un comparto: quale e perché?
337. Quale scopo perseguì la legge del 1932 sui consorzi industriali obbligatori?
338. Perché molti consorzi industriali italiani adottarono negli anni '30 politiche di *dumping*?
339. Perché la legge del 1933 sull'impianto e l'ampliamento di stabilimenti industriali consolidò le posizioni oligopolistiche dei principali gruppi?
340. Quali importanti partite invisibili vennero a mancare all'Italia

- negli anni '30 per poter riequilibrare il *deficit* della bilancia dei pagamenti?
341. Che cosa sono i meccanismi di *drawback*, con cui si cercò di ovviare alle difficoltà di esportazione?
 342. Quale provvedimento venne deliberato nel settembre 1931 per contenere il *deficit* della bilancia commerciale?
 343. Perché le riserve della Banca d'Italia fra il 1930 e il '36 si assottigliarono notevolmente?
 344. Che cosa fu l'Icipu?
 345. Che cosa fu l'Istituto di liquidazioni?
 346. Quali erano i caratteri comuni degli «istituti Beneduce»?
 347. Per quali ragioni tra il 1931 e il '32 la crisi delle banche miste precipitò?
 348. Che cosa fu il «secondo ciclo dei salvataggi» (1931-32)?
 349. Quali operazioni di smobilizzo, e verso quali *holding*, effettuarono Comit e Credit nel 1931-32, al fine di recuperare qualche margine di azione?
 350. Che cosa imposero alle banche miste le convenzioni stipulate nel 1931 con la Banca d'Italia?
 351. Quando nacque e come operava l'Imi?
 352. Perché l'Imi selezionava accuratamente le imprese che presentavano richiesta di credito industriale?
 353. L'Iri: quando nacque e su iniziativa di chi?
 354. Quali furono i suoi obiettivi fondamentali?
 355. Come si chiamavano le due sezioni in cui l'Iri era articolato? Quali competenze avevano?
 356. Chi fu il primo presidente e chi il primo direttore dell'Iri?
 357. Come si provvedeva l'Iri delle risorse finanziarie occorrenti?
 358. Quali furono i principali smobilizzi da esso effettuati nei primi anni di attività?
 359. Quale importante trasformazione subì l'Iri nel 1937?
 360. Per quali ragioni l'Iri diventò ente permanente?
 361. Perché negli anni '30 si può parlare per l'Italia di avvento dello Stato imprenditore e di economia mista?

362. Quale mutamento giuridico subì la Banca d'Italia con la legge bancaria del 1936?
363. Quale sostanziale cambiamento fu sancito da tale legge bancaria in ordine all'esercizio del credito?
364. A chi fu attribuita dalla legge bancaria del 1936 la vigilanza sul sistema bancario?
365. Quali nuove prerogative furono attribuite da questa legge alla Banca d'Italia?
366. Fino a quando la legge bancaria del 1936 rimase in vigore nella sua sostanza?

CAP. VII

367. Quale ruolo assunse l'Istcambi dal dicembre 1934?
368. Che cosa fu lo Scambival?
369. Quale fattore si rivelò decisivo dal 1935 per il rilancio dell'economia italiana?
370. Perché nel biennio 1935-36 aumentò sensibilmente la spesa pubblica?
371. Perché nel 1936 la lira uscì dal «blocco dell'oro» e venne riallineata alle altre principali valute?
372. La conquista dell'Etiopia consentì all'Italia di dare un reale sbocco migratorio alla pressione demografica? Perché?
373. Da chi furono imposte, quando e perché le sanzioni economiche all'Italia?
374. Perché le sanzioni economiche ebbero un'incidenza relativamente modesta sul complessivo movimento commerciale italiano?
375. Quali accordi politici l'Italia strinse con la Germania nazista nel 1936 e successivamente nel 1939?
376. Che cosa fu e quando venne creato il Cogefag?
377. Quale fondamentale obiettivo si pose la politica autarchica adottata dal regime fascista?
378. Perché la bilancia commerciale con la Germania hitleriana risultava deficitaria?

379. In che cosa, soprattutto, l'Italia, anche in regime di autarchia, continuò a dipendere dall'estero?
380. Che cosa furono i piani autarchici e quando vennero redatti?
381. La politica di riarmo proseguì anche dopo la guerra d'Etiopia? In quali altre operazioni militari l'Italia fu coinvolta prima del 1940?
382. Nei secondi anni '30 i consumi privati in Italia aumentarono ben poco: da che cosa dunque fu trainata la ripresa economica?
383. Quale fu il comparto industriale che in Italia, nel censimento del 1937, soppiantò per numero di addetti il tradizionale comparto tessile?
384. Perché la Snia fu considerata industria autarchica per eccellenza?
385. Che cos'è e quando nacque l'Agip?
386. Perché la capacità produttiva di idrocarburi da parte degli impianti italiani rimase sottoutilizzata dopo l'entrata in guerra (1940)?
387. Perché la politica autarchica diede notevole impulso alla crescita delle società elettriche?
388. Che cos'era in origine la Sip e in quale nuovo ramo poi si affermò?
389. Quale fu il principale fattore frenante della Fiat tra le due guerre mondiali?
390. Quali furono le principali società industriali italiane che già negli anni '30 cominciarono ad affermarsi all'estero?
391. Che cos'è la Stet e quando fu costituita?
392. Che cos'è la Finsider e quando nacque?
393. In quale progetto s'inquadrava la costruzione, avviata nel 1938, dello stabilimento ligure di Cornigliano?
394. Quali furono le nuove aree industriali affermatesi nel Nordest e nell'Italia centrale in età fascista?
395. Perché l'Italia nel 1939 non entrò in guerra a fianco dell'alleato tedesco?
396. Per quale ragione le grandi famiglie del capitalismo italiano auspicavano il perdurare della non belligeranza?

397. Perché l'Italia nel 1940, prima del previsto, entrò in guerra a fianco della Germania?
398. A quali cause è imputabile l'insuccesso dell'economia italiana di guerra (1940-43)?
399. Che cosa fu il Fabbriguerra?
400. Perché esso si mostrò incapace di coordinare efficacemente la produzione bellica?
401. Perché la capacità produttiva degli stabilimenti ausiliari negli anni di guerra non poté dispiegarsi appieno?
402. Negli anni 1941-43 l'indice generale della produzione industriale diminuì e solo due comparti riuscirono a crescere: quali e perché?
403. Come si cercò di ovviare negli anni 1940-43 alla progressiva contrazione delle importazioni energetiche? Con quali risultati?
404. Perché nel settore agricolo si verificò, dopo l'entrata in guerra, un calo delle principali produzioni?
405. Perché durante la seconda guerra mondiale si tardò in Italia ad applicare il razionamento alimentare e a ricorrere più pesantemente allo strumento fiscale?
406. In che cosa consisteva il «circuitto dei capitali», cui s'ispirò il piano di finanziamento della seconda guerra mondiale?
407. Quando e perché s'incepì il «circuitto dei capitali» che in un primo tempo aveva egregiamente funzionato?
408. Quando cadde il regime fascista?
409. Quando fu annunciato l'armistizio firmato da Badoglio con gli Alleati?
410. A che cosa fu imputabile l'iperinflazione verificatasi tra il 1943 e il '45?
411. Che cos'erano le Am-lire?
412. Perché nel territorio della Repubblica sociale italiana l'inflazione fu tenuta maggiormente sotto controllo?
413. Quale fu probabilmente la più clamorosa azione di smantellamento di impianti industriali italiani da parte dei tedeschi durante la guerra?

414. Quando furono siglati e che cosa prevedevano gli accordi di Bretton Woods?
415. Che cos'è il Fondo monetario internazionale e quando entrò in funzione?
416. A quali condizioni vi si sarebbe potuto accedere?
417. Quali tipi di assistenza erano previsti dal Fondo monetario internazionale?
418. Che cos'è la Banca mondiale?
419. Inizialmente a quali Paesi soprattutto essa erogava prestiti? E successivamente?
420. Che cosa fu il Gatt e quando venne siglato?
421. Che cosa si prefiggeva?
422. Da quale organismo, e quando, è stato sostituito il Gatt?

CAP. VIII

423. Dopo la Liberazione quali erano i problemi dell'Italia da affrontare nel breve periodo?
424. Quali erano i problemi risolvibili solo nel lungo periodo?
425. Per ovviare alla «disoccupazione strutturale», che cosa occorreva rilanciare in Italia nel dopoguerra?
426. Riguardo al blocco dei licenziamenti, quale posizione sostenevano gli industriali?
427. Nel convegno di Firenze del 1947, gli economisti difesero il teorema di John Stuart Mill: che cosa affermarono in sostanza?
428. Quali interventi prevedeva il Piano del lavoro proposto nel 1949 dalla Cgil?
429. Quali provvedimenti di politica economica auspicavano i liberisti nel secondo dopoguerra?
430. Quali provvedimenti di politica economica auspicavano i partiti della Sinistra?
431. Quale posizione doveva assumere lo Stato nei riguardi dell'impresa, secondo i liberisti? E secondo i dirigisti?

432. Quale modello di sviluppo economico risultò vincente (e obbligato) nell'Italia del secondo dopoguerra? Perché?
433. A quali organismi economici internazionali aderì l'Italia tra i secondi anni '40 e i primi anni '50?
434. Quando furono firmati i trattati di Roma e quali organismi istituirono? Quali furono i sei Paesi europei che diedero vita a tali organismi?
435. A quale arco di tempo corrisponde l'età degasperiana?
436. Che cosa fu il «modello di politica economica temperata» perseguito in Italia nel secondo dopoguerra?
437. Che cosa fu l'Oece? Con quale finalità fu istituito?
438. Che cosa fu l'Erp e in quali anni fu operativo?
439. Perché gli Stati Uniti lanciarono il Piano Marshall?
440. Come furono utilizzati in via prioritaria gli aiuti del Piano Marshall in Italia? E in un secondo tempo?
441. Che cosa si prefiggeva la manovra einaudiana del 1947?
442. Quali misure di politica economica adottò Einaudi nel 1947 per limitare la circolazione monetaria?
443. Quale esito ebbe tale manovra einaudiana sotto il profilo monetario? E sotto il profilo produttivo e occupazionale?
444. Quando venne deliberata la riforma fondiaria e al nome di chi è legata?
445. In che cosa consistette essenzialmente?
446. Quali effetti economici e sociali produsse tale riforma?
447. Quando fu istituita la Cassa per il Mezzogiorno e inizialmente che cosa finanziò?
448. Dagli anni '60 che cosa essa finanziò prevalentemente?
449. Che cos'è la Svimez e quando nacque? Quali ne furono i principali esponenti?
450. Quale politica propugnavano i «nuovi meridionalisti» della Svimez per lo sviluppo economico del Mezzogiorno?
451. Quali istanze economiche e sociali contrapposero Dossetti e La Pira a De Gasperi?

452. Quale indirizzo di politica economica assunse il governo Pella, subentrato nel giugno 1953 a De Gasperi?
453. Quali furono i cardini della politica monetaria di Menichella, governatore della Banca d'Italia?
454. Per quali finalità Fanfani, segretario della Dc, propugnò una politica di incremento della spesa pubblica?
455. Chi fu l'ideatore del Piano case e quale ne era lo scopo?
456. Quali soggetti erano coinvolti nel finanziamento del Piano case di Fanfani?
457. Che cos'è il Codice di Camaldoli? Quando fu redatto e che cosa propugnava?
458. Quali esponenti politici erano fautori di una cultura della programmazione economica? E chi la avversò?
459. Che cos'è lo *Schema* Vanoni e in quali anni ne era prevista l'attuazione?
460. Quali erano i tre obiettivi del suo *Schema*?
461. Per realizzare gli obiettivi del suo *Schema*, quale reddito effettivo Vanoni riteneva necessario conseguire, quale quota degli investimenti in rapporto al reddito, quale crescita percentuale delle esportazioni?
462. Quali interventi, nel corso degli anni '50 e dei primi anni '60, denotano una netta opzione di governo per la politica delle partecipazioni statali?
463. Che cos'è l'Eni: quando fu istituito e chi lo guidò nei primi anni?
464. Quando nacque l'Enel e a seguito di quale provvedimento?
465. Quali tre fondamentali obiettivi realizzò il sistema economico italiano fra il 1955 e il '63?
466. Quando e perché la lira ottenne l'Oscar delle monete?
467. Perché negli anni '50 il rilevante incremento degli investimenti non diede luogo a un uguale aumento della domanda globale?
468. Quando, da quali banche e a quale scopo venne fondata Mediobanca?

469. Quali altri istituti per il credito a medio e lungo termine furono creati tra i secondi anni '40 e i primi anni '50?
470. Perché la crescita economica dell'Italia nel secondo dopoguerra avvenne fino al 1962 senza inflazione?
471. Su quali fattori si fondò, fino al 1962, la competitività dei prodotti italiani sui mercati esteri?
472. Quali furono gli anni del 'miracolo economico' e che cosa li caratterizzò?
473. Il polarizzarsi della crescita economica nel «triangolo industriale» quale fenomeno sociale innescò?
474. Quali mutamenti ebbero inizio negli anni del 'miracolo economico' in ordine ai consumi e allo stile di vita?

CAP. IX

475. Perché nel 1963 si registrò una battuta d'arresto del 'miracolo economico'?
476. Quali effetti ebbero sull'economia nazionale gli aumenti salariali del 1962-63?
477. Come reagirono gli imprenditori a tale *shock* salariale?
478. Perché gli aumenti salariali del 1962-63 alimentarono tensioni inflative?
479. Quale conseguenza derivò, in ordine al movimento di *import-export*, dagli aumenti salariali dei primi anni '60?
480. Perché la Banca d'Italia impose nel 1963-64 una severa stretta creditizia?
481. Quali effetti ebbe tale manovra restrittiva?
482. Che cos'è, nell'ambito della programmazione economica, la *Nota aggiuntiva* (1962) di La Malfa?
483. Perché dopo il 1963 vi fu una caduta degli investimenti industriali? Con quali conseguenze?
484. Perché sul mercato mobiliare venne meno negli anni '60 il predominio dei valori azionari e prevalsero i titoli obbligazionari?

485. Perché dopo gli anni del 'miracolo economico' le imprese dovettero sempre più ricorrere alle banche?
486. Gli anni che seguirono il 'miracolo economico' sono definiti la stagione delle «occasioni mancate»: per quali ragioni?
487. Quali caratteri ebbe la ristrutturazione industriale avvenuta tra la crisi del 1963 e lo *shock* salariale del '69?
488. Quando fu costituito e con quali finalità l'Efim?
489. Come si trasformarono le ex società elettriche dopo la nazionalizzazione dell'energia elettrica?
490. Quando e da quale fusione nacque la Montedison?
491. Quali erano nel secondo dopoguerra i principali istituti di credito ordinario? E quelli di credito speciale?
492. Quando fu elaborato e con quali obiettivi il Piano Sinigaglia?
493. Quali caratteri e 'peso' economico ebbe nel secondo dopoguerra l'industria meccanica, in particolare il comparto automobilistico?
494. Dopo l'avvento dell'Enel, quale quota di energia risultava prodotta dall'ente pubblico e quale dai produttori privati?
495. Quando si effettuò in Italia l'«opzione nucleare» e come si concretò?
496. Quali furono le principali trasformazioni strutturali del settore agricolo nel secondo dopoguerra?
497. Quali colture, a prescindere da quelle cerealicole, videro rilevanti incrementi produttivi specie dagli anni '60, contribuendo al bilancio alimentare nazionale e alle esportazioni?
498. Con quale finalità furono varati i Piani verdi?
499. Già nel corso degli anni '60 i lavoratori del terziario superarono quelli del settore secondario: a quali fattori va ascritta tale espansione occupazionale?
500. In quale anno furono eliminate le ultime tariffe doganali all'interno della Cee?
501. Che cosa fu l'«autunno caldo»? Perché esso segnò il fallimento della «politica dei redditi»?
502. Quando fu approvato e che cosa sancì lo Statuto dei lavoratori?

503. Quando e perché crollò il sistema monetario internazionale di Bretton Woods? Che cosa si sostituì al sistema dei cambi fissi?
504. Quando e con quale obiettivo fu istituito il Serpente monetario europeo? Quale esito ebbe?
505. Quando entrò in vigore il Sistema monetario europeo e quali bande di oscillazione consentiva tra le monete?
506. Quando e perché avvenne il primo *shock* petrolifero?
507. Che cos'è l'Opec e quando nacque?
508. Quali conseguenze ebbe sui Paesi importatori il forte aumento del prezzo del greggio?
509. Che cosa sono i cosiddetti Nic?
510. Con quali caratteri avvenne la ristrutturazione industriale imposta negli anni '70 dalla crisi produttiva?
511. Perché entrò in crisi il vecchio modello fordista e si affermarono il decentramento produttivo e l'industrializzazione diffusa?
512. Che cos'è il distretto industriale?
513. Che cosa s'intende per «terza Italia»?
514. Quali funzioni vennero chiamate a svolgere le imprese a partecipazione statale negli anni '60 e '70? E quali furono le loro principali realizzazioni?
515. A quali ragioni soprattutto è riconducibile il rilevante incremento della spesa pubblica negli anni '70?
516. In che cosa consistette sostanzialmente la riforma tributaria del 1972-73? Fu sufficiente a compensare l'aumento della spesa pubblica?
517. Perché nei primi anni '70 si accentuarono le tensioni inflative?
518. Quali misure di politica economica furono attuate per fronteggiare la crisi petrolifera del 1973-74?
519. Perché la stagflazione del 1974-75 rappresentò un fenomeno singolare?
520. Che cos'è la Consob e quando venne istituita?
521. Quando il Pil fece registrare, per la prima volta dopo il 1945, una crescita reale negativa?
522. Perché l'accordo tra sindacati e Confindustria sulla scala mo-

bile (1975) concorse ad alimentare l'inflazione? E quale effetto ebbe sulle imprese?

CAP. X

523. Quali furono le ragioni politiche ed economiche che portarono alla formazione dei governi «di unità nazionale» (1976-78)?
524. La seconda metà degli anni '70 vide il rilancio dell'economia italiana: quali ne furono i principali fattori?
525. Quali furono, e a che cosa mirarono, i provvedimenti deflativi varati nel 1976 dal governo Andreotti?
526. Che cos'è e quando fu istituito il Cipi?
527. Quando fu creato il Servizio sanitario nazionale e quale effetto ebbe sul piano della spesa pubblica?
528. A quali cause sono imputabili le crescenti difficoltà della grande industria nei secondi anni '70 e quali interventi furono avviati a suo favore?
529. Quali furono gli aspetti positivi e quali i limiti dell'esperienza politica della «solidarietà nazionale»?
530. Quali preoccupazioni suscitava il quadro economico nei secondi anni '70, malgrado la ripresa della crescita?
531. Quali cambiamenti emergono dal censimento del 1981 sul piano demografico, sociale, occupazionale?
532. Quali cambiamenti emergono dal censimento del 1981 in ordine al settore industriale?
533. Quali effetti ebbe sull'economia italiana dei primi anni '80 il secondo *shock* petrolifero?
534. Perché va ricordata la vertenza Fiat del 1980 e che cosa comportò la connessa ristrutturazione aziendale?
535. Come tentò il governo Spadolini di avviare il risanamento delle partecipazioni statali?
536. Quando ebbe fine la Cassa per il Mezzogiorno? Da quale ente fu sostituita, e con quali funzioni?

537. Quali difficoltà incontrò l'agricoltura negli anni '80? Che cosa s'è l'Aima?
538. Che cosa fu e quando avvenne il «divorzio» tra Banca d'Italia e Tesoro?
539. Quali caratteri ebbe la politica monetaria del governatore Ciampi e quali ne furono gli effetti sull'economia italiana?
540. Perché negli anni '80 si dovette temere il rischio di una «Caporetto finanziaria»?
541. Quali fattori diedero impulso alla crescita economica del decennio 1983-92?
542. Quali furono i tre grandi problemi strutturali dell'economia italiana negli anni '80?
543. Quali furono le principali aziende industriali italiane orientate negli ultimi decenni del Novecento all'internazionalizzazione?
544. Quali nuove forme di investimento del risparmio le famiglie italiane iniziarono a effettuare dagli anni '80?
545. Che cosa comportò la riforma della scala mobile decretata dal governo Craxi nel 1984?
546. Che cosa fu l'Atto unico entrato in vigore nel 1987?
547. Da quali tre grandi problemi strutturali furono condizionati i governi guidati da Craxi?
548. Quale settore dell'economia perse negli anni '80 e '90 il maggior numero di posti di lavoro e quale, al contrario, li vide aumentare?
549. Perché non ebbe successo, negli anni '80, la «guerra di stabilizzazione» dei conti pubblici?
550. Perché l'enorme debito pubblico, accumulatosi tra gli anni '80 e l'inizio degli anni '90, fu di ostacolo agli investimenti produttivi?
551. Quali furono gli effetti politici di «Tangentopoli» e di «Manipulite»? Quali nuovi soggetti politici si affacciarono sulla scena nei primi anni '90?
552. Che cosa è e quando fu firmato il Trattato di Maastricht? Che cosa sono i requisiti di convergenza?
553. Quali provvedimenti furono presi dal governo Amato per risanare la finanza pubblica?

554. Quali furono le sorti della lira nella recessione del 1992?
555. Come venne conquistato dall'Italia il diritto a entrare nell'area dell'euro?
556. Con quale decreto legge e con quale principale obiettivo furono avviate le privatizzazioni dei maggiori gruppi pubblici?
557. In che cosa furono trasformati gli enti pubblici prima di essere privatizzati?
558. Oltre che la riduzione del debito pubblico, quali altre finalità si prefiggevano le privatizzazioni?
559. Che cos'è il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato?
560. Quando furono firmati e che cosa prevedevano l'accordo Savona-Van Miert e il protocollo Andreatta-Van Miert?
561. Qual è la differenza tra i due modelli (Prodi e Cuccia) proposti per l'attuazione delle privatizzazioni?
562. Che cos'è la *golden share*?
563. Quali furono le principali operazioni di privatizzazione negli anni '90?
564. Quale sorte ha avuto l'Iri dopo la privatizzazione delle società che a esso facevano capo?
565. Quale effetto hanno avuto le privatizzazioni sui mercati finanziari?
566. Quale effetto hanno avuto le privatizzazioni sul portafoglio delle famiglie italiane?

